## Polemiche a Omegna per un edificio finanziato dalla città

# Lascerà il posto a una scuola media l'ospedale costruito cinque anni fa?

### La costruzione è ormai insufficiente alle esigenze sempre crescenti della plaga cusiana - E' già costata quasi mezzo miliardo - Una proposta: trasferimento sulla collina di Montezuoli

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 11 maggio.

Polemiche ad Omegna per l'ospedale «Madonna del Popolo». L'edificio, inaugurato cinque anni fa, non è più sufficiente per accogliere i malati provenienti dalla plaga cusiana e, sempre in costante aumento, dalle zone circonvicine. Ampliarlo o trasferirlo?

L'ospedale omegnese, costruito accanto alla sempre valida villa «Isolla-Cappia», che per tanti anni ne fu la sede e che ora, rimesso a nuovo, ospita gli anziani della città, è sorto per la buona volontà di tutta la cittadinanza che ha contribuito al finanziamento dell'edificio e dell'attrezzatura con una somma globale di 170 milioni raccolta con oblazioni di industriali, artigiani, operai, commercianti.

Alla spesa iniziale di 350 milioni, l'amministrazione dell'ente ha dovuto aggiungere un ulteriore importo di 120 milioni per la nuova ala nord in fase di costruzione, ma per realizzare il «progetto '70» sarebbero necessari — si calcola — altri 500 - 600 milioni, somma senza dubbio ingente che non può essere più raccolta tra la popolazione ma dovrà essere messa a disposizione dalla Regione nel quadro della programmazione ospedaliera.

Con il «progetto '70» si prevede la sopraelevazione dell'edificio, la costruzione di un nuovo corpo sul fronte lago per i servizi ambulatoriali, la sistemazione a giardino e a parcheggi dell'area circostante, l'attrezzatura di almeno altri 150 posti-letto, in aggiunta ai 156 già in funzione.

Anche così ampliato, però, l'«ospedale» sarà sufficiente — e fino a quando — alle esigenze di una popolazione che gravita sulla nostra città calcolabile in 60 mila unità e che, nei prossimi dieci anni, si presume aumenterà a 80 mila?

Nessuno vuol togliere il merito a quanti hanno collaborato alla superba realizzazione, dovuta in gran parte all'iniziativa dei privati e degli amministratori pubblici (lo Stato è intervenuto nel finanziamento con soli 29 milioni di contributi e un mutuo di 30 milioni, il Comune con la fidejussione di 80 milioni per un altro mutuo), ma c'è chi esamina e lancia l'idea di riconvertire l'edificio ospedaliero in centro scolastico per le medie superiori (Liceo scientifico e Istituto tecnico per ragionieri) e di costruire una nuova sede nosocomiale in altra zona. Si propone la collina di «Montezuoli», dove l'area, di proprietà comunale, tocca i 90 mila metri quadrati contro i 13 mila su cui è sorto il «Madonna del Popolo». «Lassù, si dice, lo spazio non è più un problema. Il «Montezuoli» potrebbe ospitare ospedale, gerontocomio, casa di riposo, secondo un programma realizzabile in una decina d'anni.

La tesi del trasferimento dell'ospedale suscita negli ambienti cittadini più aperti al «futuro» consensi e dissensi; le difficoltà maggiori sarebbero rappresentate dal «finanziamento» e dai tempi legali e tecnici dell'operazione.

Ivo De Quarti

Omegna. Così dovrebbe apparire l'attuale sede dell'ospedale «Madonna del Popolo» dopo i lavori di ampliamento

## La malasorte si accanisce su una famiglia di Verbania

# Si ammala di epatite la figlia di uno degli operai della Nyco

### Da due mesi l'uomo è senza stipendio - Oggi doveva essere con i compagni davanti alla fabbrica che il sindaco sta per requisire: ha dovuto correre in ospedale a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 maggio.

Dramma nel dramma per uno degli operai della Nyco, la fabbrica che è stata sgomberata dalla polizia dopo due mesi di occupazione operaia e per la quale tutta la città si è mobilitata in una gara di solidarietà.

Piero Morandi, 30 anni, da due mesi non percepisce salario perché l'azienda ha deciso la smobilitazione. Domenica mattina è stato sfrattato dalla fabbrica, che occupava con i compagni di lavoro, per l'intervento di polizia e carabinieri. Oggi a mezzogiorno il medico gli ha detto che la figlia Alessia, 4 anni, da ieri febbricitante, mostra evidenti sintomi di epatite virale.

Il Morandi, da sei anni sposato con Giuliana Jacquemet, 26 anni, di Bard, in Valle d'Aosta, una ragazza che aveva conosciuto durante il servizio militare, lavora lui solo e, per arrotondare il salario, la sera e nei giorni festivi fa la maschera in un cinema cittadino, il Sociale. Alla Nyko era entrato da giovinetto ed era tornato otto anni fa, terminato il servizio di leva.

Lo abbiamo trovato questa sera con la moglie, quando sono rincasati insieme dall'ospedale di Novara, ove la bimba è stata ricoverata nel reparto isolamento. Piangono tutti e due. Lui dice: «Ecco che cos'è la sfortuna. Le disgrazie infieriscono sempre sulla povera gente! Tre anni e mezzo fa mi morì il secondogenito, un maschietto, quarantotto ore dopo la nascita. Io stesso non ho una salute di ferro e mia moglie è pure assai cagionevole. Comunque, fra il salario percepito per il lavoro in fabbrica e quanto mi guadagno facendo la maschera al cinema le cose andavano abbastanza bene... Poi capita la mazzata della fabbrica che chiude, quella della Magistratura che ci denuncia, della polizia che ci scaccia; e oggi mia figlia colpita da una malattia grave, com'è l'epatite... Frequenta l'asilo del Sacro Cuore a Intra e il medico mi ha detto stamattina che il germe l'ha colpita lì e che già in passato fra le bimbe che frequentavano lo stesso asilo si erano stati casi di epatite. Mi ha detto pure che in questi giorni i casi sono stati quattro. Domattina andrò dall'ufficiale sanitario a fare denuncia. Se è vero che nell'asilo i servizi igienici lasciano a desiderare lo facciano chiudere!». Singhiozza. E come lui è disperata la moglie, una ragazza minuta, che, accasciata su una seggiola, piange con il gomito appoggiato a un tavolo.

Verbania. Alessia Morandi, 4 anni, il giorno del compleanno

Oggi il Morandi avrebbe dovuto essere con i suoi compagni davanti alla fabbrica dove, come diciamo a pagina 5, si attende da un momento all'altro che il sindaco requisisca l'edificio. Ha mandato ad avvertire gli amici che non poteva essere tra loro perché doveva portare d'urgenza la figlia in ospedale a Novara e la notizia della sventura che lo ha colpito si è diffusa rapidamente tra la gente in attesa. In questi tempi difficili gli operai di Verbania sono tutti legati come un'unica famiglia contro la quale si accanisce la malasorte.

Antonio Costantini

### Interrotte le trattative per l'Unione Manifatture

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 maggio.

(a. c.) All'Unione industriale le trattative per la vertenza degli stabilimenti di Intra e di Trobaso, dell'Unione Manifatture, si sono interrotte bruscamente nel pomeriggio, avendo l'azienda rifiutato di accettare il problema della diminuzione dei carichi di lavoro che era il punto primo nelle rivendicazioni di quelle maestranze. Le organizzazioni sindacali si sono riservate pertanto di passare all'agitazione dopo aver convocato le assemblee dei lavoratori delle due fabbriche.

#### Dopo i parrucchieri

### Le estetiste a Verbania contro gli aumenti fiscali

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 maggio.

(a. c.) I parrucchieri di Verbania sono in agitazione per una pressione fiscale causata dall'applicazione dei supercontributi e dall'aumento del dazio.

Alla loro protesta s'è aggiunta quella delle estetiste che, per la concorrenza esercitata da troppe abusive, reclamano maggiori controlli, l'eliminazione delle irregolari e una regolamentazione che impedisca, a chi non ha seguito le scuole, di esercitare la professione.

Tutti rivendicano poi un maggiore interessamento delle associazioni artigiane di categoria ai loro problemi e sottolineano il loro malcontento per il trattamento mutualistico e la regolamentazione degli orari di lavoro.

### Diminuita la temperatura nella zona del Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 maggio.

(a. c.) Un temporale con forti raffiche di vento si è abbattuto la scorsa notte sulla zona del Verbano senza causare danni.

Ha piovuto intensamente anche oggi causando una sensibile diminuzione della temperatura, passata da 29 a 14 gradi.

### Inaugurato ad Agrate un monumento ai Caduti

(Dal nostro corrispondente)
Agrate Conturbia, 11 maggio.

(f. a.) Il sottosegretario agli Interni, on. Nicolazzi, è intervenuto l'altro ieri alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai caduti di tutte le guerre, svoltasi ad Agrate con la partecipazione dei vecchi combattenti di tutta la zona e l'intervento di numerose autorità.

Erano presenti il generale comandante della divisione «Centauro», il prefetto Villa ed il vice presidente della Giunta regionale, ing. Giulio Cardinali, con molti sindaci dei paesi vicini.

Hanno parlato l'on. Nicolazzi e l'ex preside prof. Oreste Gallina di Arona.

## Stamane in Assise un "dramma della gelosia" a Omegna

# Voleva uccidere a coltellate la donna che aveva baciato un altro nella stalla

### L'affrontò in camera da letto e la ferì, non gravemente - Poi cercò di uccidersi col veleno e impiccandosi - Salvato da un contadino, è ora accusato di tentato omicidio e violazione di domicilio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 maggio.

(p. b.) Eugenio Cappelli, l'operaio di 36 anni di Omegna che nel maggio dello scorso anno accoltellò la donna della quale si era innamorato, compare domattina in Corte d'Assise, imputato di tentato omicidio e violazione di domicilio.

E' il classico «dramma della gelosia» e lo stesso Cappelli, che in attesa del processo è in carcere, non ne fa mistero.

Una quindicina d'anni or sono, quando era molto giovane, si era innamorato di una graziosa ragazza sua coetanea, Yvonne Masnari, nata in Francia da emigrati italiani. La loro relazione continuò anche quando la ragazza sposò un operaio di Agrano, Francesco Storni. Questi faceva il turno di notte in fabbrica ed i due amanti avevano occasione d'incontrarsi.

Con il passare degli anni, per Yvonne che nel frattempo aveva avuto tre figli, quella relazione si era fatta pesante. Il timore di essere scoperta e l'amore che si era un poco raffreddato, l'indussero a troncare ogni rapporto con il Cappelli. Questi non voleva saperne: le ragioni addotte dalla sua amata gli sembravano un pretesto.

A ingelosire ancora più il Cappelli è stata l'amicizia di Yvonne con un maturo commerciante di Agrano, suo paese di residenza e che l'imputato sostiene di aver visto baciare furtivamente la donna, in una stalla.

Secondo quanto risulta dall'istruttoria, il Cappelli chiese per la sera del 10 maggio dello scorso anno, un ultimo appuntamento alla donna amata. Dice Yvonne di avere rifiutato l'incontro e che quella stessa notte, mentre era a letto, fu svegliata di soprassalto. Accanto a lei era l'amante che brandiva un coltello. Colpita al petto ed alla gola, ebbe la forza di gridare. Il figlio più grande, Giuseppe, di 12 anni, accorse e la donna si salvò dal suo aggressore.

Sostiene invece l'imputato che la donna accettò l'appuntamento e che, come altre volte, lo accolse nella sua camera da letto. Qui sarebbe sorta una violenta discussione e, adirato, egli avrebbe poi brandito il coltello e l'avrebbe ferita.

Il Cappelli dopo aver vagato a lungo nella zona sulla sua auto, decise di uccidersi. Ingerì dapprima dei medicinali che aveva casualmente con sé, poi, visto che non producevano effetto, si nascose in un boschetto per impiccarsi. Fu sorpreso da un contadino con già il cappio al collo e salvato. Poco dopo i carabinieri, che lo stavano cercando, l'arrestarono.

### Assemblea della mutua dei coltivatori diretti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 maggio.

(p. b.) Presso il salone del palazzo Orelli a Novara si è svolta l'assemblea della Cassa mutua provinciale coltivatori diretti.

L'attività svolta dalla Cassa nel settore medico-generico, specialistico ed ospedaliero, a cui si devono aggiungere quella di carattere preventivo attuata con l'organizzazione delle colonie e le risultanze economico-finanziarie del bilancio, sono state ampiamente documentate dal presidente della Cassa, Bermond.

Nella sua relazione, il presidente ha rilevato inoltre il movimento a forbice che caratterizza l'aspetto dell'ente, poiché da una parte si deve fare assegnamento su entrate in continua diminuzione, a causa del deflusso delle unità tassabili, mentre dall'altro si deve affrontare un sempre maggior volume di spese dovuto al costante aumento dei costi assistenziali ed al crescente ricorso dei coltivatori all'assistenza. Il fenomeno, comune a tutti gli enti mutualistici, propone qui in termini particolarmente crudi il problema della riforma sanitaria, alla quale il mondo dei coltivatori è largamente interessato.

«Tuttavia — ha rilevato il presidente della Cassa provinciale di Novara — la riforma dovrà essere attuata salvaguardando il fondamentale e democratico principio della partecipazione dei cittadini alla gestione ed al controllo del servizio sanitario e delle unità sanitarie locali, tenendo nella debita considerazione il patrimonio di esperienza accumulato dal 1955 ad oggi dalle mutue dei coltivatori diretti. Inoltre, il servizio sanitario nazionale dovrà unificare le prestazioni sanitarie ed estendere così alle categorie coltivatrici quelle forme assistenziali (in particolare l'assistenza farmaceutica) dalle quali sono tuttora escluse».

L'assemblea, alla quale aveva inviato un messaggio di saluto il presidente della commissione Igiene e Sanità della Camera, on. Dante Graziosi, ha approvato all'unanimità la relazione ed il bilancio consuntivo.

# A Novara un po' d'Africa

# Due pastori e 300 pecore prigionieri su di un'isola

### E' accaduto a Gattinara, per la piena del Sesia - Gli uomini sono stati salvati dai vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Gattinara, 11 maggio.

(g. g.) Un'improvvisa ondata di piena del fiume Sesia oggi pomeriggio ha bloccato su un isolotto, tra Serravalle e Gattinara, due pastori e trecento pecore. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo i due uomini.

Gli animali invece verranno riportati a riva nella mattinata di domani qualora il livello del fiume non dovesse decrescere.

### Condannati 4 giovani per una serie di furti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 maggio.

(l. l.) Quattro giovani novaresi sono comparsi stamane in Tribunale per rispondere di una serie di episodi accaduti tra il 1964 ed il 1968. Sono Rinaldo Saccato, 27 anni; Elio Vitelli, 22 anni, precedentemente arrestato per obiezione di coscienza; Francesco Monteforte, 21 anni, e Mario Panciroli, 24 anni, tutti abitanti a Novara.

Uno di essi, il Monteforte, era accusato di aver compiuto un furto in una ditta di Milano e di aver incendiato, il 5 marzo del 1965, lo chalet «La Pagoda» in viale delle Carrozze, provocando danni per oltre cinque milioni.

Gli imputati hanno negato quasi tutto. Il tempo trascorso, poi, ha reso difficile la ricostruzione dei fatti. Buona parte dell'accusa, infatti, era basata sulle testimonianze di altri giovani che avrebbero sentito i quattro vantarsi dei reati commessi. Solo il Saccato ed il Vitelli hanno ammesso di aver rubato una «500», mentre gli altri hanno respinto le accuse.

In particolare il Monteforte, alle domande del presidente dottor Caroselli, ha dichiarato: «Ero giovanissimo a quel tempo, e davanti alla polizia ho detto quello che volevano. Avevo una fretta tale di uscire dalla questura che avrei confessato anche un omicidio».

Il Tribunale, dopo oltre mezz'ora di Camera di Consiglio, ha emesso le seguenti sentenze: due anni ed undici mesi al Saccato; otto mesi per Vitelli, Panciroli e Monteforte con la concessione del condono e l'assoluzione per non aver commesso il fatto per il furto «Malina» e l'insufficienza di prove per l'incendio.

### Multati a Borgomanero due pescatori di frodo

Borgomanero, 11 maggio.

(l. a.) Due pescatori di Grignasco, Mario Poli, 30 anni, residente al villaggio Europa e Agostino Bellini, 35, abitante in via Mazzini 5 sono stati condannati dalla pretura di Borgomanero ad un'ammenda di 105 mila lire per pesca di frodo.

Il Mazzini e il Poli (quest'ultimo attualmente detenuto a Novara per sfruttamento della prostituzione), furono sorpresi il 27 settembre dell'anno scorso mentre pescavano senza licenza nel torrente Mangiaica, di Grignasco, con mezzi non consentiti dalla legge. I due avevano infatti gettato nell'acqua una certa quantità di calce per «stordire» i pesci che raccoglievano poi più a valle.

NOVARA — Per venire incontro agli studenti meno abbienti delle scuole medie inferiori e superiori, il Comune di Novara ha stanziato un fondo destinato all'assegnazione di sovvenzioni per l'acquisto di libri di testo. Ritirare il modulo alla ripartizione Istruzione (corso Cavallotti 23).

Novara. Un gruppo di ballerini si esibisce in una danza

# L'Arona (salvo) giocherà per divertire i suoi tifosi

### Richiesti alla società gli attaccanti Busso e Ferrari

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 11 maggio.

(g. r.) Con il pareggio ottenuto a Borgosesia, l'Arona ha finalmente ottenuto la sicurezza di rimanere in serie D.

Raggiunti i 23 punti della salvezza, sono rientrate le minacciate dimissioni dell'allenatore Amadeo.

A Borgosesia ha giocato la squadra standard delle ultime domeniche, che, nonostante i numerosi insuccessi, è sempre la migliore del momento. E' stato lasciato a riposo Limena, che difficilmente rientrerà per la partitissima di domenica contro la Biellese.

Gli undici giocatori impiegati a Borgosesia si sono battuti allo spasimo, facendo un autentico muro davanti al portiere Mella. L'Arona, poi, una volta tanto, non è stato perseguitato dall'arbitro. Il direttore di gara ha sorvolato su un «mani» plateale quanto involontario di Colombo II, a portiere ormai battuto.

Ora, archiviato il mese terribile di ansietà e di paure, la squadra potrà giocare in scioltezza per divertire i suoi tifosi, ma soprattutto per valorizzare i «pezzi» richiesti e pregiati, come il centravanti capocannoniere Busso e l'ala destra Ferrari. Infatti, oltre al Legnano e al Varese, anche il Napoli si interessa ai due giocatori e ha già mandato varie volte un osservatore a visionarli.

### Conclusi ad Omegna i Giochi della Gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 11 maggio.

(l. d. q.) Con una cerimonia allo stadio della Liberazione si sono conclusi i giochi della gioventù organizzati dalle amministrazioni comunali di Omegna, Pettenasco ed Orta.

Nel settore calcistico l'Omegna A (scuola Boggiani) si è classificata prima; nella pallacanestro femminile s'è imposta la «Angeli Bianchi», mentre in campo maschile s'è affermata l'«Armata Nera».

Maurizio Baroni si è aggiudicato il singolare maschile di tennis, mentre tra le ragazze la vittoria è andata a Luciana Pestarini. La Fulambro s'è imposta nella pallavolo maschile; nel torneo di judo i vincitori sono stati Marco Barberi, Marcello Bergamasco, Luciana Pestarini, Erica Job.

Un particolare successo di partecipazione è stato riscosso dalle gare di atletica leggera alle quali hanno partecipato ben 175 giovani.

# Arrivano i senegalesi con il tam-tam

### Domani sera al teatro Coccia si esibiscono nei balletti folcloristici accompagnandosi con i tipici strumenti - Lo spettacolo è stato organizzato dagli Amici della musica

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 maggio.

(l. l.) Giovedì prossimo gli «Amici della musica» di Novara, in collaborazione con la delegazione del Teatro Coccia, presenteranno ai novaresi uno spettacolo eccezionale imperniato sull'esibizione del «Balletto nazionale del Senegal», un corpo di ballo composto da 30 elementi che si produrranno in una serie di danze folcloristiche africane accompagnate dai loro tipici strumenti.

Il programma si dividerà in due parti. Avrà inizio con il tipico «richiamo del tam-tam» e presentazione di tutto il complesso che è diretto da Maurice Sengher. Poi avranno inizio i numeri: «Danza dei Bassari» del Senegal orientale caratterizzata dalla bellezza dei costumi e dalla ricercatezza delle maschere e dei cimieri; «Intermezzo Cora», con il caratteristico strumento musicale a 21 corde; «Yaradale», la danza della fecondità con giovani donne riunite in una danza frenetica invocante gli dei; «Intermezzo con il violino Peugi», un altro caratteristico strumento africano; «Eyflaks», un inno all'abbondanza che riporta la gioia negli abitanti di Casamance e che viene festeggiata con i vari tipi di danze locali quali l'Ekonkone, il Kambath ed il Koumbanale; «Almadies», un giorno di festa nella penisola di Capo Verde, l'estrema punta occidentale del continente nero; lottatori di diversi gruppi etnici si affrontano nella danza degli indemoniati; «Gli acrobati Peuhls» in un loro speciale numero; «Korela», esibizione di N'deye Coumba, virtuoso del tam-tam, che con le mani trasmette il messaggio d'invito a tutte le danzatrici; «Finale con tutta la compagnia», dove danzatori e danzatrici disegnano in una sinfonia di colori, un rapido affresco di passi tradizionali e di danze senegalesi.

Un programma eccezionale che i novaresi non vorranno perdere e che dimostra ancora una volta l'infaticabile attività degli «Amici della musica».

### Premiati i floricoltori di Verbania in Francia

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 maggio.

(a. c.) I floricoltori verbanesi hanno ottenuto un altro brillante successo, dopo quello recente all'Euroflora di Genova, all'Esposizione floreale di Nantes, dove avevano esposto azalee, rododendri, camelie, ortensie e piante ornamentali del Lago Maggiore, conquistando tre primi premi, un secondo e alcuni riconoscimenti di merito.

Alla rassegna francese avevano partecipato, in rappresentanza dell'Italia, anche floricoltori del Lazio, della Liguria e della Toscana.

NOVARA — All'incrocio di viale Volta con via Magistrini ieri pomeriggio si sono scontrati un camion ed un furgone. Il conducente di quest'ultimo, Giovanni Berto, 38 anni, residente a Veveri, ha riportato la frattura della clavicola e dell'anca destra.

# Taccuino del lettore

**GALLERIE D'ARTE**

NOVARA — Alla Crusa (portici Unopoli) fino al giorno 20 maggio espone il pittore novarese Pietro Veggiatti. Galleria Uva (viale Buonarroti) fino al 22 maggio espone tele con [illegible]. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) fino al 16 maggio personale del pittore novarese [illegible]. Galleria Del Cortile (via Negroni 4) espone fino al 18 maggio il pittore Biagio Stangalino.

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, ha aperto una mostra personale Maria Cortellini. La personale si chiuderà il 30 maggio.

DOMODOSSOLA — E' stata inaugurata nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti una personale del pittore [illegible]. La mostra rimarrà aperta fino al 22 maggio.

**FARMACIE DI TURNO**

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini; Cattena, corso Risorgimento 7; Vercesia, piazza C. Battisti 5; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 135; Comunale, corso Trieste 41.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandaletti, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Centrale, piazza Rossetti 1.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini; La Pidara, piazza XXIV Aprile; Mantovani, via Cavallotti; S. Fermo, via IV Novembre.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 36; Antica Suna di Lafoghini, strada Statale 34, n. 45.

**MERCATI**

Mercati oggi ai borghi Novarese, Calpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

**NOTIZIE IN BREVE**

Il volume «La Valsesia e il comune di Romagnano», che viene scritto dallo storico Carlo Dionisotti, [illegible] Romagnano [illegible] 1900. [illegible] dell'Opera Pia «Curioni».
Un corso di urbanistica, indetto dal Centro italiano di studi amministrativi, [illegible] al Kursaal di Verbania, alle 15,30, il dottor Domenico Bodello tratterà il tema: «Evoluzione della legislazione urbanistica».
Un concerto jazzistico si svolgerà venerdì sera a Romagnano Sesia nel cinema Casa del Popolo.
Una corsa [illegible] si svolgerà a Gravellona Toce il 23 maggio. L'organizzazione del Comitato Ricreativo Gravellonese. Premi per [illegible].

*Ci vogliono raccordi*

# Consorzio del Sesia per le strade

**L'automobilista deve poter raggiungere in pochi minuti il casello di Romagnano**

*(Dal nostro corrispondente)* **Romagnano Sesia**, 11 maggio.

(g. g.) Arriverà l'autostrada, ma saranno necessari i raccordi. Il grosso problema ha messo al lavoro gli amministratori della zona. E' stato costituito un consorzio intercomunale, al quale hanno aderito tutti i sindaci dei comuni rivieraschi del Sesia, che vedono i loro interessi concentrati su Romagnano e, soprattutto, sull'autostrada Sempione-Mare.

La progettata autostrada dei trafori disporrà di un casello nei pressi di Romagnano: costituirà lo svincolo per i comuni novaresi di questa zona sulla sponda sinistra del Sesia, per la Valsesia e per il Biellese. «*Le strade esistenti* — sostengono gli amministratori — *non danno però alcuna garanzia. Sarebbe inutile possedere un'autostrada e arrivarci solamente dopo aver percorso parecchi chilometri su strade ostacolate dagli attraversamenti dei centri abitati e dai passaggi a livello. L'attuale rete stradale è congestionata dal traffico e quindi insufficiente. E' necessario pensare per tempo alla grande viabilità, quella che dovrà consentire all'automobilista di arrivare in pochi minuti dalle rispettive zone di residenza al punto in cui, in un triangolo tra Romagnano, Ghemme e Carpignano, verrà costruito il casello autostradale*».

La statale 142, che va da Biella ad Arona, nella sola zona di Romagnano Sesia è attraversata tre volte dalla ferrovia (due volte alla periferia di Gattinara e l'altra nei pressi del ponte sul Sesia) e i passaggi a livello vengono chiusi di frequente durante la giornata. C'è poi l'attraversamento di Romagnano, quanto mai problematico data la natura molto stretta della strada. L'altra rotabile che si concentra su Romagnano, la provinciale proveniente da Borgosesia, ha caratteristiche pressoché identiche alla Biella-Arona: è «rotta» dall'attraversamento di Grignasco e di Prato Sesia e da due passaggi a livello alla periferia di Grignasco.

E' necessario quindi costruire «direttissime», cioè strade che evitino gli ostacoli attuali. «*Ci sono due progetti* — spiegano i componenti il consorzio intercomunale della riviera del Sesia —. *Il primo prevede la costruzione di una superstrada che possa collegare il Biellese (zona di Cossato-Masserano) allo svincolo di Romagnano dell'autostrada. Non attraverserà alcun centro abitato, e l'opera più impegnativa prevista dal progetto è la costruzione di un ponte sul Sesia, tra la sponda vercellese di Lenta e quella novarese di Ghemme. Da Cossato a Romagnano si potrà arrivare in dieci minuti. L'altra proposta viene da Grignasco: si vuole costruire una tangenziale che dia modo agli automobilisti provenienti dalla Valsesia di evitare gli attraversamenti di Prato Sesia e di Romagnano. Per dare un'idea, diciamo che in soli cinque minuti si potrà arrivare da Borgosesia al casello della Sempione-Mare*».

Il piano dei collegamenti stradali per il traffico futuro è approntato. Ma per renderlo esecutivo ci vorrà lo sforzo di tutti: Provincia, regione, Stato.

### Se ne vanno per protesta i consiglieri a Oleggio

**Oleggio**, 11 maggio.

(u. g.) Nell'ultima riunione consiliare i socialisti hanno abbandonato la sala in segno di protesta, perché in una votazione di ballottaggio è stato affidato l'incarico di consigliere dell'orfanotrofio Bartolli di Oleggio a un nome proposto dai socialdemocratici.

I nomi in ballottaggio erano tre: la dc aveva proposto Attilio Mazzonzelli e Gianfranco Pisoni. Per il terzo posto disponibile vi erano state due candidature: Agostino Bruni per il psi e Giuseppe Bassi per il psdi.

Allo spoglio sono risultati eletti i candidati della dc; quelli proposti dai due gruppi socialisti hanno avuto un egual numero di voti. Dopo la seconda consultazione è risultato eletto Giuseppe Bassi del psdi, con 12 voti, mentre Agostino Bruno, del psi, ha ottenuto soltanto sei voti. Qui, il gruppo del psi ha abbandonato l'aula, dichiarando di voler impugnare l'esito della votazione.

### Furto di calcolatrici in una ditta di Trecate

**Trecate**, 11 maggio.

(t. l.) Nuovo furto di calcolatrici e macchine da scrivere. I ladri stanotte sono entrati nella ditta Union Gomma, in via Nova 128, di proprietà di Stefano Ossola, impossessandosi di due calcolatrici elettriche e di una macchina da scrivere, del valore complessivo di un milione e mezzo.

## Battimani a Torino alla banda novarese

Novara. Uno dei numeri più applauditi alla sfilata folcloristica organizzata dalla Mostra dei vini a Torino domenica scorsa ha avuto per protagonista la banda musicale del Civico Istituto «Brera» di Novara, che è più conosciuta come «banda municipale»: è composta da 35 elementi non professionisti, guidati dal maestro Luigi Lurati (Foto Moisio)

**Il dramma del carabiniere di Crevoladossola ferito in un incidente**

# Gli hanno detto in ospedale che il figlio è morto nell'automobile contro un palo

**Anche la moglie è in condizioni disperate al Centro di rianimazione di Domodossola - Oggi i funerali del piccolo Gianni - Forse il milite è stato colto da un improvviso malore al volante**

*(Dal nostro corrispondente)* **Domodossola**, 11 maggio.

(a. c.) La sciagura stradale avvenuta questa notte sulla statale del Sempione, all'altezza dell'abitato di Bisate, in seguito alla quale ha perso la vita un bimbo di 2 anni, Gianni Rapisarda, mentre la madre, Paola Buonpane, 33 anni versa in fin di vita all'ospedale San Biagio di Domodossola, ha destato profonda impressione a Crevoladossola. Il bambino è figlio di un carabiniere scelto in servizio alla stazione di Crevoladossola, Nicola Rapisarda, 33 anni. Il milite si è schiantato con la sua auto, una Simca 1000, nuova, contro un palo di cemento a lato della statale. Anche il carabiniere è stato portato all'ospedale San Biagio. Le sue condizioni però non sono gravi.

Il Rapisarda ieri aveva usufruito di un giorno di licenza e si era recato con la moglie e il figlio a Gattinara dove risiedono i suoi genitori e altri parenti della moglie. Il carabiniere rientrava nella notte a Crevoladossola con la sua auto in cui erano la moglie e il figlioletto. Arrivato a un centinaio di metri da casa ha perso improvvisamente il controllo dell'auto che ha sbandato ed è finita contro il palo.

I corpi dei tre occupanti sono stati estratti dalle lamiere contorte dell'auto: il bambino è morto pochi istanti dopo il ricovero all'ospedale; alla Buonpane sono state riscontrate gravi lesioni interne e fratture. Per tutta la notte e oggi i medici dell'ospedale San Biagio di Domodossola hanno cercato di strappare alla morte la donna che è stata portata al Centro di rianimazione.

Solo in serata il Rapisarda ha cominciato a riaversi dallo stato commotivo in cui era caduto dopo l'incidente e ha saputo che il figlio è morto. L'uomo non sa darsi pace: non ricorda che cosa è successo. Probabilmente è stato colto da malore mentre era al volante e ha perso il controllo della macchina.

Il milite, che presta servizio alla stazione di Crevoladossola dal 1968, è stato visitato in ospedale dal comandante la compagnia dei carabinieri di Verbania, da superiori e colleghi. Oggi sono giunti da Gattinara anche i suoi familiari. La salma del bambino sarà portata a Gattinara dove domani si svolgeranno i funerali.

Crevoladossola. Anna Buonpane Rapisarda, di 33 anni

Crevoladossola. Gianni Rapisarda, 2 anni, morto nell'auto

### In corso le eliminatorie della targa d'oro di bocce

*(Nostro servizio particolare)* **Novara**, 11 maggio.

(l. l.) Si è svolta sui campi del gruppo sportivo Siti la terza giornata della «Targa d'oro», la gara di bocce giunta alle eliminazioni dirette.

Erano in programma le prime partite del secondo turno eliminatorio, sia per la serie A (categoria Regionale) sia per la serie B (categoria Propaganda). Nella lotta fra i regionali, presente un foltissimo pubblico, piena conferma delle quadrette della «Novarese Siti» e del «Doppieri». La squadra di Radice e Torgano ha inflitto un perentorio 13 a 1 alla formazione vercellese di Dario Bellotti.

Nei recuperi sono stati eliminati dal torneo il «Wild» dei fratelli Fassio e la «Sesia» di Vercelli.

Questi i risultati: Novarese Siti (Radice - Torgano - Bassano - Guidi) batte Olimpia Canada Vercelli (Bellotti - Martinetti - Pellati - Rossi) 13 a 1; Ponzone Biellese (Viazzo - Pivotto - Lombardi - Volpato) batte Sesia Vercelli (Bassano - Bertotti - Audone - Conte) 13 a 8; Doppieri Novara (Gallina - Bionda - Cerina - Ferrario) batte Novarese Siti (Berutti - Paccin - Pomice - Sapetti) 13 a 10; La boccia Novara (Guidetti - Bor... - Brunati - Naccari) batte Wild Novara (G. Fassio - S. Fassio - A. Fassio - Caretta) 13 a 5.

La Novarese Siti ed il Doppieri sono già ammessi ai quarti di finale; Wild e Sesia sono eliminati mentre Olimpia, La Boccia, Siti di Berutti e Ponzone disputeranno gli spareggi il 22 maggio.

Nella serie B due conferme ed una clamorosa sorpresa. Quest'ultima riguarda la definitiva eliminazione della quadretta del «Mutilati - Comunale» di Chiti, battuta anche dalla Rossari e Varzi. Le conferme riguardano le due squadre della Siti che hanno vinto in modo brillante, qualificandosi per il turno successivo.

Questi i risultati: Novarese Siti (O. Zoccoli - G. Zuccoli - Giordani - Malgangi) batte Cpl Galliate (Bellesso - Ferrari - Piantanida - Angella) 13 a 2; Campo Boccia Osella (Bosolo - Ferrari - Romussi - Fabbri) batte Cpl Cameri (Nulin - Marangon - Zeni... - Marangon) 13 a 11; Novarese Siti (Cigalone - Bussi - Bo - Girella) batte Doppieri Novara (Lombardini - Platé - Accornero - Brianti) 13 a 8; Rossari e Varzi (Becci - Bianchet - Mazzucchelli - Sciancullo) batte Mutilati - Comunale (Chiti - Negri - Merlo - Galli) per 13 a 4.

Le due squadre della Siti passano il turno mentre sono già eliminati i Mutilati e Cpl Cameri.

Per il prossimo turno sono in programma le altre partite della seconda «poule» eliminatoria.

### Condannato per il furto di un fucile da caccia

*(Dal nostro corrispondente)* **Verbania**, 11 maggio.

(a. c.) Il tribunale di Verbania ha condannato stamane a tre mesi di reclusione e 21 giorni di arresto e una multa di 135 mila lire, Franco Mastroianni, 26 anni, di Omegna, per furto di un fucile e di munizioni e caccia in una zona vietata.

### Domenica a Verbania gli assoluti di marcia

*(Dal nostro corrispondente)* **Verbania**, 11 maggio.

(a. c.) Domenica prossima si svolgerà a Verbania, indetta dalla Fidal e organizzata dal G. S. Fulgor di Suna, l'ottava edizione della gara nazionale di marcia (Giro di Verbania), valevole per il campionato italiano titolo assoluto (singolo) e quale prima prova del campionato italiano di Società.

La gara, che s'inizierà alle 7, si disputerà su un percorso complessivo di 50 chilometri attraverso Suna, Pallanza, Intra, Fondotoce e Mergozzo.

Per la prima volta, data l'importanza assunta dalla manifestazione che mette in palio in una prova il titolo italiano di marcia, la Fidal ha disposto il controllo anti-doping per sei degli atleti giunti al traguardo.

Tra i premi, oltre a 45 coppe, figurano quelli offerti dal Comune di Verbania, dall'Ept di Novara, dalla Fidal, dai comuni di Domodossola, Mantova, Cuneo, Villadossola, Mergozzo e dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Stresa.

**Stasera dibattito promosso da "La Stampa"**

# La Comunità ossolana bocciata chiederà l'aiuto della Regione

**Il sindaco di Domodossola: «Finché non spendiamo soldi, nessuno ci può impedire di riunirci» - Il sindaco di Santa Maria Maggiore: «Abbiamo bisogno assoluto del consorzio»**

*(Dal nostro corrispondente)* **Domodossola**, 11 maggio.

Si allarga a macchia d'olio la polemica per la risposta negativa del prefetto alla richiesta di costituire ufficialmente la «Comunità delle valli ossolane». Tutti i Comuni dell'Ossola hanno ormai ricevuto le «osservazioni» della Giunta provinciale amministrativa alle delibere che avevano votato per l'adesione allo statuto e la nomina dei loro rappresentanti in seno alla «comunità».

I rilievi mossi dalla Gpa riguardano l'assemblea della «comunità» che sarebbe eccessivamente pletorica (lo statuto prevede che ne facciano parte, oltre al sindaco di ciascun comune, un rappresentante consiliare della maggioranza e uno della minoranza), in riferimento alla legge comunale e provinciale per il funzionamento degli organi della «comunità», per cui in casi eccezionali pochi membri si troverebbero ad adottare importantissime decisioni e altre questioni di carattere formale.

Sulla base di queste osservazioni, il prefetto della Provincia, dottor Villa, non ha ritenuto di formare il consorzio richiesto dai comuni dell'Ossola. Le reazioni degli amministratori ossolani che si vedono annullare in un sol colpo anni di sforzi e sacrifici per trovare una unità che mancava dai tempi della «repubblica dell'Ossola», sono improntate ad amarezza e irritazione.

Per valutare la situazione e cercare di superare gli ostacoli che sono stati creati, il comune di Domodossola, il Consiglio di valle Alta Ossola hanno promosso, con la collaborazione de *La Stampa*, un pubblico dibattito che si terrà domani sera al Teatro Galletti di Domodossola alle ore 21. Moderatore del dibattito sarà il vicedirettore de *La Stampa* Giovanni Giovannini. Hanno già dato la loro adesione i presidenti dei Consigli di valle dell'Ossola, parlamentari, amministratori, esponenti del mondo politico, economico e sindacale. Interverranno anche il sottosegretario Nicolazzi e l'assessore Carlo Borando.

Il «no» di Palazzo Natta alla «comunità» delle valli ossolane è ormai diventato l'argomento del giorno in tutta l'Ossola.

Il presidente del Consiglio di valle Alta Ossola Ezio Morelli del psi dice: «*E' incomprensibile che si sia cercato di bloccare la nascita di un organismo moderno e indispensabile nel quadro dell'ordinamento regionale che tutti, a parole, dicono di volere fermamente. E' ancora più incomprensibile che questo sia venuto da parte di un organo, quale la Gpa, che dovrà presto lasciare parte delle sue funzioni alla Commissione di controllo regionale. Devo poi rilevare il fatto che questioni puramente formali sono state sovrapposte agli interessi di 80 mila persone che abitano in una regione vasta come l'Ossola e che attendono da anni la soluzione di gravi problemi, essenziali per la sopravvivenza dell'economia ossolana. I formalismi hanno annullato il lavoro di anni. Mi auguro che nel dibattito di domani sera si trovi la possibilità di uscire dall'impasse attuale attraverso la Regione*».

Il sindaco di Villadossola, Plinio Pirazzi Maffiola, dice: «*Dobbiamo puntare decisamente verso la Regione. Finché noi non spendiamo dei soldi, nessuno ci può impedire di riunirci e di nominare i nostri organi direttivi. Nel frattempo, le funzioni di controllo sulle deliberazioni degli enti locali dovrebbero passare alla Regione*».

Il sindaco di Santa Maria Maggiore e presidente del Consiglio di Valle Vigezzo, geometra Gian Attilio Corti, dice: «*Abbiamo assolutamente bisogno della "comunità" anche per rilanciare i Consigli di valle. Ci sono problemi che anche i Consigli di valle più efficienti non possono risolvere perché non hanno i mezzi e la forza d'urto necessari. Cito ad esempio il grosso problema della ferrovia Domodossola - Locarno: una soluzione parziale è venuta solo quando il Consiglio di Valle Vigezzo, che da anni batteva sulla questione, si è affiancato al Comune di Domodossola*».

**Adriano Velli**

Plinio Pirazzi Maffiola

Gianattilio Corti

### Ladri antiquari in una villa di Vanzone

*(Dal nostro corrispondente)* **Domodossola**, 11 maggio.

(a. o.) Un grosso furto di oggetti di antiquariato è stato compiuto in una villa temporaneamente disabitata in località «Roleta» di Vanzone San Carlo. Approfittando dell'assenza della proprietaria Maria Antonietta Alfori, che risiede in Francia, i ladri hanno forzato una finestra sul retro penetrando all'interno della villa. Hanno asportato numerosi quadri di autore e mobili di antiquariato per un valore di due milioni e mezzo di lire.

Il furto è stato scoperto da un nipote della proprietaria, Anselmo Rolando, che si era recato alla villa per eseguire alcuni lavori di manutenzione. Sono stati avvertiti i carabinieri di Pontegrande che hanno iniziato le indagini.

Dai primi accertamenti pare che il furto sia stato perpetrato a più riprese. I ladri si sarebbero serviti di un furgoncino per caricare la refurtiva.

### Per una frenata automobilista ferito

*(Dal nostro corrispondente)* **Arona**, 11 maggio.

(g. r.) Un incidente è avvenuto oggi pomeriggio sulla litoranea del Lago Maggiore vicino a Solcio di Lesa.

Una utilitaria, guidata dal proprietario Giulio Vitali, 34 anni, di Massimo Visconti, ha affrontato una curva ad alta velocità. Il Vitali ha tentato la frenata per non investire gli operai che stanno rifacendo il fondo stradale, ma a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, l'auto ha sbandato capovolgendosi dopo aver urtato un'altra vettura.

Il Vitali è stato ricoverato, sotto choc traumatico, all'ospedale, dove i medici si sono riservata la prognosi.

**La «malata» piantava pomodori**

# Un medico nei guai per un certificato

**E' il dott. Gianfranco Arata di Romagnano Sesia - Ricevuto il documento dell'imputata il pretore ha disposto un sopralluogo**

*(Dal nostro corrispondente)* **Borgomanero**, 11 maggio.

(f. a.) E' in corso un'azione penale nei confronti del medico dottor Gianfranco Arata, abitante a Romagnano Sesia in via Novara 86. L'istruttoria è stata ordinata dal pretore di Borgomanero in seguito a un certificato firmato dal medico di Romagnano e pervenuto l'altro giorno in pretura, col quale si giustificava l'assenza di un'imputata in un processo per mancata custodia e sottrazione di beni pignorati.

All'udienza, di cui abbiamo già dato notizia, sarebbero dovuti comparire come imputati il contadino Giovanni Pietro Moia, 19 anni e la madre, Angela Moia Giustina, 61 anni. Il reato di cui erano incolpati consisteva per la donna nel non aver custodito alcune pecore e un asinello sardo su cui gravava un pignoramento dell'ufficiale giudiziario, mentre il giovane era accusato di aver sottratto gli animali all'azione della giustizia. In effetti l'ufficiale giudiziario aveva pignorato in due occasioni alcuni animali di proprietà del giovane contadino alla cascina Vallone di Romagnano: quando però l'incaricato per la vendita giudiziaria si era recato sul posto, le pecore e l'asinello sardo erano scomparsi, per cui veniva imputata anche la madre, alla quale, in occasione del secondo pignoramento, erano stati affidati gli animali. Per questo il giovane fu condannato a due mesi di reclusione e a 60 mila lire di multa, mentre alla donna veniva inflitta una multa di 40 mila lire.

La Moia non si è tuttavia presentata in pretura, dove ha inviato un certificato del dottor Arata, il quale dichiarava che l'imputata era affetta da cardiopatia e quindi non era in condizioni di lasciare il proprio domicilio. Il pretore Venanzi allora ha mandato il maresciallo dei carabinieri di Romagnano alla cascina Vallone e qui la donna è stata trovata intenta a piantare dei pomodori con il marito. Di qui l'azione penale nei riguardi del medico, il quale avrebbe asserito cosa non rispondente a verità.

# Otto telescopi puntati su Giove

**Un raro fenomeno di «eclisse stellare» - L'osservazione sarà fatta nelle prossime notti dall'Associazione degli astrofili novaresi che ha sede a Borgomanero - Saranno scattate fotografie**

*(Dal nostro corrispondente)* **Borgomanero**, 11 maggio.

*Telescopi puntati su Giove nelle notti prossime per ammirare un raro fenomeno di eclisse stellare. L'osservazione verrà compiuta dall'Associazione provinciale degli astrofili novaresi che ha sede a Borgomanero.*

*L'Apan, un sodalizio che ha avuto in questi ultimi anni numerosi riconoscimenti anche in campo internazionale, seguirà il fenomeno con otto telescopi: gli astrofili, che sono attrezzati anche per l'esecuzione di fotografie, si divideranno in due gruppi, uno dei quali opererà a Novara con cinque telescopi e l'altro, con tre, sulle colline di Soriso.*

«E' raro — *ci ha detto il presidente Vittorio Sacco* — poter osservare l'eclisse di una stella da parte di un pianeta dal momento che visti dalla Terra anche i maggiori pianeti si mostrano in dimensioni così esigue che la probabilità che questi abbiano a passare davanti a una stella discretamente luminosa è quanto mai bassa. Questo insolito spettacolo ci viene offerto ora da Giove, il maggior pianeta del sistema solare, che in queste sere appare quale l'astro più luminoso del cielo ed è visibile verso le 22 a sud-est.

«Nella notte tra giovedì e venerdì Giove occulterà la stella Doppia beta dello Scorpione formata da una componente mediamente luminosa e da un'altra che è tra le più piccole osservabili ad occhio nudo. Il fenomeno sarà in parte visibile in Italia. La fase di inizio dell'eclisse avverrà alle ore 19.34 per la prima componente e alle 19.46 per la seconda: tale fase non sarà tuttavia visibile in quanto il pianeta tenerà poco più tardi e solo dopo le 21 sarà sufficientemente alto sopra l'orizzonte così da poter essere facilmente seguito.

«Sarà invece osservabile — *continua Sacco* — la fine delle eclissi che avverrà poco prima della mezzanotte per la prima stella e poco dopo la mezzanotte per la seconda. L'osservazione di Giove sarà particolarmente interessante, poiché sarà anche possibile in tale sera rilevare la fine del transito del secondo satellite sul disco del pianeta alle ore 21.54. Il terzo satellite, inoltre, verrà eclissato da Giove alle 23.33 e riapparirà alle 2.36.

«Per seguire tali fenomeni occorre un telescopio che raggiunga almeno 80 ingrandimenti. Se si dispone solo di un binocolo — *spiega il presidente* — si potrà guardare la fine dell'eclisse un'ora o due più tardi, quando cioè la distanza tra il disco del pianeta e la stella sarà abbastanza grande: ciò avviene perché la forte luminosità di Giove visto a pochi ingrandimenti abbaglia l'occhio non permettendogli di distinguere oggetti a lui molto vicini. E' consigliabile pertanto l'uso di uno strumento che dia il maggior numero possibile d'ingrandimenti».

*Sacco ci insegna anche a fotografare l'eclisse stellare. Occorre uno strumento dalla lunghezza focale di almeno 1500 millimetri, fuoco 8, tempo un quindicesimo di secondo, pellicola da 30 din sviluppata a fondo.*

**Francesco Allegra**

## GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: La rossa maschera del terrore (giallo) V. Price, C. Lee
COCCIA: La moglie (commedia) B. Bardot, A. Girardot
ELDORADO: Giovani violenti e spietati
EXCELSIOR: Agente 077 missione Bloody Mary (spionaggio) K. Clark
FARAGGIANA: Con amicizia ingratitudine (...) S. Mondaini, F. Mulé
VITTORIA: Alta infedeltà (brillante) U. Tognazzi, N. Manfredi
ARONA - MODERNO: Il colonnello Von Ryan (guerra) F. Sinatra, T. Howard
... Papp, R. Gordon
LUX: Bernardo e Silvestro, ... (cartoni animati)
S. CARLO: chiuso
BORGOMANERO - LUX: I dieci gladiatori ... M. Forrest
SOCIALE: Vendetta per vendetta ... Ireland
DOMODOSSOLA - CATENA: C'era una volta un gangster (giallo) con R. Harrison, I. Schoeller
CORSO: Carmen baby (drammatico) U. Levka, C. Ringer
OLEGGIO - TEATRO COMUNALE: Kalimero, l'uomo di Satana (orrore) B. Tarelli, G. Welles
MODERNO: Cielo ... (...) G. Driver
OMEGNA - SPLENDOR: La strana voglia di ... (commedia)
SOCIALE: chiuso
ORATORIO: chiuso
TRECATE - PELLICO: Sam e l'ordine ... leggendario
VITTORIA: Il circo degli orrori
COMUNALE: Crimea
VERBANIA - APOLLO 2000: La fine dell'uomo (violenza)
ARISTON: Il dio serpente (drammatico) N. Cassini, E. Marques
IMPERO: Lo chiamavano Trinità (western) T. Hill, B. Spencer
SOCIALE (di Intra): Cash-cash (avventuroso) H. Klein, A. Segren
SOCIALE (di Pallanza): L'assoluto naturale (drammatico)
VILLADOSSOLA - SOCIALE: La ... macchina del terrore (giallo)